Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 52

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 25 febbraio 1957 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 21 novembre 1956 registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1957 registro n. 20 Aeronautica, foglio n. 10

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

INCERPI Piero, colonnello A.A.r.n. pilota:
« Comandante di aeroraggruppamento di reparti di varie specialità in guerra durante intensi cicli operativi, sapeva armonizzare ed infondere nel proprio personale magnifico slancio e spirito combattivo. Per oltre un anno si distingueva per instancabile attività, audacia, fermezza e coraggio, suscitando in ogni circostanza, con l'esempio personale, il prezioso spirito di emulazione degli equipaggi. Destinato al Comando di altro aeroraggruppamento operante, sapeva in breve organizzarlo ottimamente esplicando con solerzia e volontà un intelligente e redditizio lavoro. In un'azione preminente, pur avendo il velivolo colpito in più parti dalla reazione contraerea, non desisteva dall'azione ma si abbassava a mitragliare nuclei nemici di un forte centro di resistenza, contribuendo al loro annientamento. Nello espletamento di altre missioni rientrava più volte col velivolo colpito. Sempre alla testa dei propri reparti, effettuava numerosi ed efficaci bombardamenti, spezzonamenti e mitragliamenti a bassa quota. Bella figura di ufficiale e di comandante, sei volte ferito, combattente di quattro guerre, cinque volte decorato al V. M. ha messo in viva luce qualità eccezionali di intuito, solida preparazione tecnica professionale, grande valore ed appassionata dedizione al dovere ».
Cielo della Croazia e della Dalmazia, maggio 1941-dicembre 1942.

(690)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1956, n. 1638.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di San Severo (Foggia).

N. 1638. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di San Severo (Foggia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 50. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1956, n. 1639.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del liceo-ginnasio statale di Santa Teresa Riva (Messina).

N. 1639. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del liceo-ginnasio statale di Santa Teresa Riva (Messina) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 51. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1956, n. 1640.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa, detta Santuario, di Santa Maria di Picciano, in località Picciano del comune di Matera.

N. 1640. Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa, detta Santuario, di Santa Maria di Picciano, in località Picciano del comune di Matera.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 40. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1956, n. 1641.
Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione a parrocchia della Vicaria autonoma della Natività di Maria SS.ma, in località Bosco del comune di Bergamo.

N. 1641. Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bergamo in data 5 gennaio 1956, relativo alla elevazione a parrocchia della Vicaria autonoma della Natività di Maria SS.ma, in località Bosco del comune di Bergamo e viene, inoltre, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 42. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1956, n. 1642.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in Lipari (Messina).

N. 1642. Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in Lipari (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *febbraio* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 41. — CARLOMAGNO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957.

Scioglimento del Consiglio comunale di Jesi (Ancona).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Jesi, costituito, per legge, di quaranta membri, è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da due gruppi contrapposti di consiglieri, di pari consistenza numerica, le cui profonde divergenze hanno impedito, nonostante gli interventi e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta comunale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 9 luglio 1956, nessun dei consiglieri conseguì, sia nelle due votazioni libere, sia in quella di ballottaggio, la maggioranza di voti prescritta dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, per la nomina del sindaco; dopo due riunioni che ebbero praticamente il solo scopo di approfondire le trattative, nella seduta del 25 luglio risultava eletto sindaco il consigliere avv. Giovanni Mazzarini. Questi, che aveva accettato la nomina con riserva, di fatto la sciolse, accettando la nomina stessa, soltanto nella successiva riunione consiliare del 28 luglio, riunione aggiornata poi al 6 agosto per la formazione della Giunta.

Senonchè, in quest'ultima adunanza, avendo il Mazzarini, per sopravvenuti dissensi, rassegnato le dimissioni, il Consiglio comunale non solo procedette alla elezione della Giunta, ma nominò anche il nuovo sindaco, non tenendo conto che tale argomento, peraltro esaurito in precedenza, non era iscritto nell'ordine del giorno.

Pertanto, le deliberazioni all'uopo adottate il 6 agosto 1956 venivano annullate con decreto del prefetto di Ancona del 12 agosto 1956, per violazione delle norme di cui agli articoli 293 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148 e 4, secondo comma, del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, lo stesso prefetto, in data 13 agosto, rivolgeva formale diffida a quel Consesso, avvertendolo che, qualora fosse inutilmente trascorso il termine del 10 settembre, assegnato per la costituzione dei propri organi, sarebbero stati promossi i provvedimenti di rigore, previsti dalle disposizioni legislative.

Una nuova seduta interlocutoria veniva tenuta il 1° settembre; il 3 settembre, altra riunione rimaneva infruttuosa, essendo andata deserta per mancanza del « quorum » prescritto, mentre, in una successiva adunanza del 5 settembre, nessuno dei consiglieri riportava la prescritta maggioranza dei voti. Infine il 6 settembre, il Consiglio comunale riusciva ad eleggere il sindaco nella persona del sig. Ferruccio Micciarelli.

Intanto, essendo venuto a scadere il termine fissato dal prefetto per la nomina degli organi amministrativi, veniva chiesta una proroga, onde consentire al sindaco neo eletto di raggiungere un accordo tra i vari raggruppamenti politici per la elezione della Giunta municipale.

La proroga veniva concessa, ed il nuovo termine fissato al 25 settembre successivo, con diffida ad ottemperare, a scanso di inevitabili conseguenze, agli obblighi di legge.

Senonchè, insanabili contrasti, sorti tra gli esponenti dei vari gruppi rappresentati nel Consiglio, determinavano l'infruttuosità di altri due tentativi, effettuati il 24 e il 25 settembre, per cui l'eletto Micciarelli, attesochè la situazione era, ormai, da considerarsi non superabile, date le posizioni assunte e mantenute con ferma intransigenza dai gruppi contrapposti, rassegnava le dimissioni dalla carica.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito, nonostante formale diffida, nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto in data 30 novembre 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma dell'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Jesi di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità, onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune, di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 28 dicembre 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. illustrissima, col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Jesi ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Eros Menna, funzionario di prefettura.

Roma, addì 29 gennaio 1957

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Jesi (Ancona) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 28 dicembre 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 22 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Jesi (Ancona) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Eros Menna, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1957

GRONCHI

TAMBRONI

(1176)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 gennaio 1957.

Sostituzione di un componente il Consiglio centrale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto 23 ottobre 1924, n. 1803, con cui fu eretta in ente morale l'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1951, n. 1830, con cui è stato approvato lo statuto dell'Opera;

Visto il proprio decreto 12 maggio 1956, con cui il prof. dott. Attilio Frajese, direttore generale dell'istruzione elementare, designato dal Ministero della pubblica istruzione, è stato nominato componente del Consiglio centrale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta, con decorrenza dalla data del decreto stesso e fino alla scadenza del quadriennio in corso;

Vista la designazione del predetto Ministero della pubblica istruzione per la sostituzione del dott. Frajese;

Decreta:

Il prof. dott. Aleardo Sacchetto, direttore generale degli scambi culturali e delle zone di confine, designato dal Ministero della pubblica istruzione, è nominato componente del Consiglio centrale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta in sostituzione del professore Attilio Frajese, con decorrenza dalla data del presente decreto e fino alla scadenza del quadriennio in corso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1957

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1957
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 223. — TEMPESTA

(1198)

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Cosenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 8 ottobre 1954, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Cosenza e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' costituita, nella provincia di Cosenza, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Nucci avv. Guglielmo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Gentile rag. Antonio, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Ianni dott. Valerio, rappresentante del Genio civile;

Manfredi ing. Gino, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Russo dott. Alfredo, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Reverdito Nicolò, Piccitto rag. Ugo, Glieca Aldemo, Pizzonia Giuseppe, Bloise Antonio, Balducchi Osvaldo e Caputo Giuseppe, rappresentanti dei lavoratori;

Borrello dott. Maria Vincenzo, Pisani dott. Emanuele, Santo dott. Sinibaldo e Pasqua Antonio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Giambarella per. agr. Franco, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 febbraio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(1033)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente il primo tratto di via A. Manzoni, sita nell'ambito del comune di Napoli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali nell'adunanza del 2 agosto 1955, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona comprendente il primo tratto di via A. Manzoni, sita nell'ambito del comune di Napoli;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta oltre a costituire un quadro naturale di non comune bellezza panoramica per il ridente complesso paesistico formato dal naturale declivio della collina di Posillipo, ricco di zone alberate e verdi digradanti da via Manzoni verso la città, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Napoli, confinante a nord con via A. Manzoni e via Tasso, fino alla proprietà Pascale (particelle numeri 93 e 194)

esclusa, e confine della proprietà del parco Comola-Ricci; ad est con l'ex proprietà Vitale, Manetta e cava Mangoni; a sud con proprietà Laudiero e particelle numeri 78 e 320; ad ovest con via A. Manzoni ha, notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Napoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 febbraio 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Stralcio verbale dell'11ª seduta

L'anno millenovecentocinquantacinque addì 2 del mese di agosto, alle ore 11, in una sala della Soprintendenza ai monumenti di Napoli, nel Palazzo reale, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Napoli.

(*Omissis*.).

2) NAPOLI - via Tasso (suoli Comola-Scarpato). Tutela alberi di alto fusto.

(*Omissis*.).

Si passa quindi all'esame del secondo argomento « Napoli via Tasso (suoli Comola-Scarpato). Tutela degli alberi di alto fusto ivi esistenti », L'ing. Rusconi, propone di vincolare i predetti suoli che sono stati precedentemente esclusi dal vincolo e precisamente le particelle 54, 94, 95, 96, 184, 328, 35, 24, 181 del foglio 10° del catasto rustico di Napoli Sezione Chiaia.

La località attualmente si presenta con un magnifico ciuffo di pini che, se non tempestivamente protetti, sono destinati inevitabilmente ad esser distrutti dalle costruzioni in corso o da farsi. La Commissione, ritiene che lo sfruttamento edilizio in quella località debba essere contenuto in limiti più restrittivi di quelli previsti dalle vigenti norme del regolamento edilizio comunale, e, pertanto, ad unanimità esprime il parere di sottoporre a vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ai sensi del comma quarto dell'art. 1° tutti gli immobili situati a valle del primo tratto di via A. Manzoni (altezza di Villa Patrizi) che sono stati precedentemente esclusi dal vincolo e precisamente tutti quelli compresi nella zona confinante a nord, con via A. Manzoni e via Tasso, fino alla proprietà Pascale (particelle 93 e 194, che si escludono dal vincolo perchè già sottoposte alla tutela della legge) e confine della proprietà Comola-Ricci; ad est con l'ex proprietà Vitale-Manetta e cava Mangoni; a sud con proprietà Laudiero e particelle 78 e 320; a ovest con via A. Manzoni, come da planimetria allegata, perchè costituiscono una bellezza panoramica considerata come quadro naturale, visibile dalla riviera di Chiaia, dalla collina del Vomero e dal mare.

(*Omissis*.).

Alle ore 13,30 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: CHIAROMONTE

(1142)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Isola del Piano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 27 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1956, registro n. 3 Interno, foglio n. 256, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Isola del Piano (Pesaro) di un mutuo di L. 3.960.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1135)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Macerata Feltria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 24 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1957, registro n. 3 Interno, foglio n. 254, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Macerata Feltria (Pesaro) di un mutuo di L. 6.100.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(1137)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi

Ai sensi del secondo comma dell'art. 4 del decreto Ministeriale 16 maggio 1953, è stabilito che, per l'anno 1957, le autorizzazioni rilasciabili nelle singole Provincie siano contenute nel limite numerico massimo del 5 %, calcolato sul totale delle autorizzazioni rilasciate nella Provincia di nuova immatricolazione per autocarri di portata superiore ai 50 quintali, alla data del 31 dicembre 1956 e risultante dalle statistiche dell'Ente autotrasporti merci.

(1204)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

L'ing. Gaetano Margiotta, nato a Cervaro il 1° marzo 1897 ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in ingegneria industriale rilasciatogli dalla Università di Napoli in data 10 marzo 1929, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1922-1923.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(1024)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Accattati Pasquale fu Francesco, già esercente in Napoli, via Liborio Romano, 20.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 162-NA.

(1102)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 26 aprile 1956, n. 7341, sono state disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Tota Francesco di Nicola, della zona demaniale *facente parte del tratturo Barletta-Grumo, tronco di Trani e Corato*, estesa mq. 4470, riportata in catasto alla particella n. 74/g del foglio di mappa n. 46 e nella planimetria del tratturo con il n. 495.

(944)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Lucera

Con decreto Ministeriale in data 7 maggio 1956, n. 1763, si sono disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, numero 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Pietrosante Gaetano di Vincenzo della zona demaniale facente parte del tratturo Lucera-Casteldisangro, in Lucera, estesa mq. 535, riportata nel catasto terreni alla particella n. 97 (parte) del foglio di mappa n. 90 e nella planimetria del tratturo con il n. 97/*m*.

(949)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Raiano

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1956, numero 22397/3608, si sono disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Carducci Francesco di Luigi-Antonio della zona demaniale facente parte del tratturo Celano-Foggia, tronco rurale di Raiano, estesa mq. 49, riportata nel catasto alla particella n. 160 del foglio di mappa n. 18, e nella planimetria del tratturo con il n. 152.

(958)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Trani

Con decreto Ministeriale in data 7 maggio 1956, numero 7320/22274, si sono disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione a Piccolomo Domenico fu Cataldo, della zona demaniale facente parte del tratturo Barletta-Grumo, tronco di Trani e Corato, estesa mq. 4928, riportata nel catasto terreni alle particelle numeri 147/*c* e 146/*a* c del foglio di mappa n. 105, e nella planimetria del tratturo con il n. 278.

(993)

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno in agro di Somma Vesuviana (Napoli).

Con decreto interministeriale 27 novembre 1956, n. 1750, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di concerto col Ministero delle finanze, è stata trasferita dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato una zona di terreno in agro di Somma Vesuviana, riportata al foglio n. 20, partita 1259, particella 75 del catasto di Somma Vesuviana (Napoli) della estensione di are 36,09, a suo tempo espropriata per la esecuzione di opere nella bonifica di Somma e Vesuvio (Napoli).

(1021)

Aggregazione del bacino di Isola Sacra al comprensorio del Consorzio di bonifica di Ostia

Con decreto Presidenziale 11 novembre 1956, registrato dalla Corte dei conti il 21 gennaio 1957 al registro n. 2, foglio n. 120, il bacino di Isola Sacra è stato aggregato al comprensorio del Consorzio di bonifica di Ostia.

(1182)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di zone di terreno dell'ex canale di Sissa, in comune di San Secondo Parmense.

Con decreto interministeriale 6 luglio 1956, n. 318, del Ministro per i lavori pubblici insieme con quello per le finanze, si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato della striscia di terreno occupata dalla sede dell'ex canale di Sissa, in comune di San Secondo Parmense (Parma), segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio 30, mappali 333 (ettari 0.00.90), 334 (ettari 0.03.20), 335 (ettari 0.10.20) e 336 (ettari 0.05.80) della superficie complessiva di ettari 0.20.10 ed indicata nella planimetria 14 maggio 1955, in iscala 1:1000, dell'Ufficio tecnico erariale di Parma, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1149)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di tratti di alveo abbandonato del torrente Sillano, in comune di Bassano del Grappa (Vicenza).

Con decreto interministeriale 6 luglio 1956, n. 136 del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di due tratti di alveo abbandonato del torrente Sillano, in comune di Bassano del Grappa (Vicenza), segnati nel catasto dello stesso Comune sezione *E*, foglio n. 7, mappali 314 (mq. 372) e 316 (mq. 805) della superficie complessiva di mq. 1177 ed indicati nelle due planimetrie compilate dall'Ufficio tecnico erariale di Vicenza il 16 novembre 1954, in iscala 1:2000, planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(1150)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO   PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 46

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 febbraio 1957

1 Dollaro USA	624,92
1 Dollaro canadese	652 —
1 Franco svizzero lib.	145,67
1 Corona danese	90,705
1 Corona norvegese	88,045
1 Corona svedese	121,414
1 Fiorino olandese	164,982
1 Franco belga	12,511
100 Franchi francesi	178,455
1 Franco svizzero acc.	143,415
1 Lira sterlina	1760,75
1 Marco germanico	149,83
1 Scellino austriaco	24,173

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto   Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola di consumo « La proletaria », con sede in Zinga di Casabona.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 5 febbraio 1957, i poteri conferiti al sig. Bonomo Zizza, commissario della Società cooperativa agricola di consumo « La proletaria », con sede in Zinga di Casabona, sono stati prorogati al 30 aprile 1957.

(1015)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Esami per il conseguimento della idoneità alle funzioni di collettore delle imposte dirette

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 942, che apporta modifiche al testo unico sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con regio decreto 17 ottobre 1922, n. 1401;

Visti gli articoli 6 e 8 dell'anzidetta legge 16 giugno 1939, n. 942, che fissano i requisiti per l'esercizio delle funzioni di esattore e collettore delle imposte dirette;

Visto il decreto Ministeriale 14 marzo 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1946 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 13 settembre 1954, concernente norme per la tenuta degli albi nazionali e per gli esami di idoneità alle funzioni di esattore e di collettore delle imposte dirette;

Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto l'esame per il conseguimento della idoneità alle funzioni di collettore delle imposte dirette.

Art. 2.

Possono partecipare all'esame anzidetto coloro che siano forniti di titolo di studio di scuola media superiore.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200 firmate di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno pervenire al Ministero delle finanze, Direzione generale delle imposte dirette, Div IV-*A*, oppure alle Intendenze di finanza competenti per territorio, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le Intendenze trasmetteranno le domande al Ministero, Direzione generale delle imposte dirette, Div. IV-*A*, man mano che le avranno ricevute, con l'indicazione del giorno in cui furono presentate.

Art. 4.

Nelle domande gli aspiranti debbono dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

All'atto della partecipazione alle prove di esame i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento personale.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione agli esami debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate alle Intendenze di finanza o alla Direzione generale delle imposte dirette dopo il termine di cui all'art. 3.

L'ammissione all'esame può essere negata con decreto Ministeriale.

Art. 6.

Gli esami, a termine dell'art. 14 del decreto Ministeriale 14 marzo 1946, consisteranno in due prove scritte, da sostenersi in giorni successivi, per ciascuna delle quali gli aspiranti avranno la disponibilità di sette ore, e di una prova orale.

Le prove scritte consisteranno nello svolgimento:

1) di un tema sulla riscossione delle imposte dirette a carattere teorico o pratico o misto (principi fondamentali della riscossione, legge, regolamento, capitoli normali, tabella dei compensi, istruzioni e norme sulle quote indebite, sulle quote inesigibili e sugli altri servizi), sulla riscossione delle entrate patrimoniali e sui servizi di tesoreria;

2) di un tema sul seguente gruppo di materie, di cui quelle alle lettere *a*) e *b*) con riferimento ai programmi vigenti per gli istituti tecnici commerciali:

a) nozioni di diritto civile e nozioni di diritto commerciale;

b) elementi di scienza delle finanze e nozioni sul sistema tributario dello Stato, con particolare riguardo alle imposte dirette, alla finanza locale e ai contributi vari;

c) nozioni di procedura civile con particolare riguardo alla competenza, alla esecuzione sui beni mobili ed immobili ed ai procedimenti speciali; elementi di diritto penale, limitatamente ai delitti contro la pubblica Amministrazione.

La prova orale verterà sulle stesse materie di cui alle prove scritte.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, via Girolamo Induno, n. 4 (Palazzo degli esami) nei giorni 29 e 30 aprile 1957.

La prova orale avrà luogo in Roma presso il Ministero delle finanze, Direzione generale delle imposte dirette, nei giorni che verranno all'uopo stabiliti.

Art. 8.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà data dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono fare pervenire al Ministero delle finanze, Direzione generale delle imposte dirette, Div. IV-*A*, entro sessanta giorni dalla relativa comunicazione amministrativa, i seguenti documenti

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 100, legalizzato dal presidente del tribunale, da cui risulti che lo aspirante, alla data del presente decreto, ha compiuto il ventunesimo anno di età;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 100, debitamente legalizzato;

3) certificato, su carta da bollo da L. 100, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, debitamente legalizzato;

5) certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato su carta da bollo da L. 100 dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da un anno e, in caso di residenza per un tempo minore, altri certificati del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove l'aspirante stesso abbia avuto precedenti residenze entro l'anno. I certificati debbono essere legalizzati dal prefetto:

6) titolo originale di studio o copia autentica dello stesso su carta da bollo da L. 200, con la firma del notaio debitamente legalizzata;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 200 per ogni foglio, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 100 per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Il certificato di esito di leva dovrà contenere il visto di conferma da parte del commissario di leva competente;

8) i candidati dipendenti civili di ruolo presso le Amministrazioni statali dovranno produrre copia dello stato di servizio in carta bollata da L. 200, rilasciata e autenticata dai superiori gerarchici e potranno limitarsi a presentare soltanto i documenti di cui al n. 6) del presente articolo.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni per partecipare a concorsi.

Art. 10.

L'elenco dei candidati che avranno ottenuta l'idoneità alle funzioni di collettore sarà approvato, con decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 11.

I concorrenti dichiarati idonei a sensi del presente bando potranno conseguire, su domanda, l'iscrizione all'albo nazionale dei collettori.

Art. 12.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice a' sensi dell'art. 15 del decreto Ministeriale 14 marzo 1946 e dell'articolo unico del decreto Ministeriale 5 agosto 1954.

Art. 13.

Agli esami, di cui al presente decreto, sono applicabili le norme contemplate dagli articoli 34, 35, 36, 37 e 38 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nonchè dell'art. 6 del decreto Presidenziale 11 gennaio 1956, n. 16.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1957

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1957
Registro n. 5 *Finanze, foglio n.* 318. — BENNATI

(1208)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1952.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il decreto n. 340.2.74/10257 del 25 agosto 1954, con la quale l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica provvedeva alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti, nella provincia di Siracusa, al 30 novembre 1952;

Visto il decreto n. 7495 del 7 marzo 1956, con il quale veniva nominato componente della predetta Commissione il dottor Enrico Scerrino, medico provinciale di Siracusa;

Considerato che il predetto componente è stato trasferito in altra sede per cui occorre provvedere alla sua sostituzione;

Visti l'art. 63 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato con decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854 e gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In sostituzione del dott. Enrico Scerrino è nominato componente della Commissione sopramenzionata il dott. Michele Liggeri, medico provinciale di Siracusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura.

Siracusa, addì 7 novembre 1956

Il prefetto: ONETO

(1171)

PREFETTURA DI SIENA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio precedente decreto 18 dicembre 1956, n. 45911, con il quale il dott. Santi Pecciarini ed il dott. Guelfo Parducci venivano dichiarati vincitori del concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;

Visto che il dott. Parducci, secondo classificato, ha rinunciato alla condotta consorziale Castellina-Radda in Chianti;

Ritenuto che detta condotta debba essere assegnata al dott. Rinaldo Berti che occupa il terzo posto nella graduatoria dei candidati dichiarati idonei ed ha chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico delle legge sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il combinato disposto degli articoli 55 e 23 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Rinaldo Berti fu Alessio è dichiarato vincitore del concorso di cui in premessa, per la condotta del Consorzio veterinario Castellina-Radda in Chianti.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Siena, e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 11 febbraio 1957

Il prefetto: FERRO

(1187)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.